

Il ciarlatano

L'uomo che vuole ricostituire il paesaggio iniziale
da prima della società
muove le montagne e supera i vicoli ciechi
che possono darlo l'illusione della verità
da opere che infiltrano come punti di riferimento
tra il tempo antico iscritto dagli uomini
e l'altro senza contenuto che arriva
l'attività scomposta del vertigine del pensiero
che può tradurre il ruolo dell'arte
dal linguaggio corporativo di un falso artista
quello del commissario che rapporta
l'omonimia di una uniformità primitiva
per l'oggetto della stessa civiltà
e che si può sostituire all'immagine dell'artista
e all'vissuto nell'impronta della creazione.